

**CONSORZIO DEI COMUNI DEL B.I.M. DEL CHIESE
BORGO CHIESE (TN)**

Provincia di Trento



**Parere dell'organo di revisione sulla proposta di
BILANCIO DI PREVISIONE 2022 – 2024
e documenti allegati**

L'ORGANO DI REVISIONE

Roberto Tonezzer - Revisore Unico

L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale n. 02 del 7 marzo 2022

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2022-2024

Premesso che l'organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2022-2024, unitamente agli allegati di legge;
- visto il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il Decreto legislativo del 23 giugno 2011 n.118 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2022-2024, del Consorzio dei Comuni del B.I.M. del Chiese che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Tione di Trento/Borgo Chiese, 7 marzo 2022

L'ORGANO DI REVISIONE

Roberto Tonezzer - Revisore Unico

Documento firmato digitalmente e inviato via Posta Elettronica Certificata (P.E.C.)

Sommario

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI	6
DOMANDE PRELIMINARI	7
VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI	7
GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2021	7
BILANCIO DI PREVISIONE 2022-2024	9
Riepilogo generale entrate e spese per titoli	9
Fondo pluriennale vincolato (FPV)	11
Previsioni di cassa	12
Verifica equilibrio corrente anni 2022-2024	14
La nota integrativa	16
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI	17
La programmazione del fabbisogno del personale è volta ad assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglioramento dei servizi	18
VERIFICA ATTENDIBILITÀ E CONGRUITÀ DELLE PREVISIONI ANNO 2022-2024	19
A) ENTRATE	19
Entrate tributarie	19
Trasferimenti correnti dallo Stato e da altri enti	19
Entrate extratributarie	20
Proventi dei beni dell'ente	20
Proventi dei servizi pubblici	20
B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI	21
Spese di personale	21
Spese per incarichi di collaborazione autonoma	22
Spese per acquisto beni e servizi	22
Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)	22
Fondo di riserva di competenza	24
Fondo di riserva di cassa	24
Fondi per spese potenziali	24
Fondo di garanzia dei debiti commerciali	24
ORGANISMI PARTECIPATI	25
SPESE IN CONTO CAPITALE	26
INDEBITAMENTO	27
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI	28
CONCLUSIONI	29

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

Il revisore dei conti del Consorzio dei Comuni del B.I.M. del Chiese, nominato per il triennio 2021-2023 con deliberazione assembleare n. 33 di data 22 novembre 2021

Premesso

- che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D. Lgs. 267/2000 (di seguito anche TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all' allegato 9 al D. Lgs.118/2011.
- che è stato ricevuto in data 3 marzo 2022 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2022-2024, approvato dalla Consiglio Direttivo in data 2 marzo 2022 con delibera n. 7, completo degli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo.

Viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;

Visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;

Visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000, in data 2 marzo 2022 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2022-2024;

L'organo di revisione ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del D.Lgs. n. 267/2000.

DOMANDE PRELIMINARI

L'Ente entro il 30 novembre 2021 ha aggiornato gli stanziamenti 2021 del bilancio di previsione 2021-2023.

L'organo di revisione ha verificato che le previsioni di bilancio - in ossequio ai principi di veridicità ed attendibilità - sono suffragate da analisi e/o studi dei responsabili dei servizi competenti, nel rispetto dell'art. 162, co. 5, TUEL e del postulato n. 5 di cui all'allegato 1 del D.Lgs. n. 118/2011.

L'Ente ha rispettato i termini di legge per l'adozione del bilancio di previsione 2021-2023.

L'Ente ha rispettato i termini di legge per l'adozione degli strumenti di programmazione (previsti dall'all. 4/1 del d.lgs. n. 118/2011).

Al bilancio di previsione sono stati allegati tutti i documenti di cui all'art. 11, co. 3, del d.lgs. n. 118/2011, al punto 9.3 del principio contabile applicato 4/1, lett. g) e lett. h); all'art. 172 TUEL.

L'Ente ha adottato il "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" di cui all'art. 18-bis del D.lgs 23 giugno 2011, n. 118, secondo gli schemi di cui al D.M. 22 dicembre 2015. Allegato 1-a, con riferimento al bilancio di previsione.

L'ente non ha richiesto anticipazioni di liquidità con restituzione entro e non oltre l'esercizio.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2021

L'organo consiliare ha approvato con delibera n. 26 del 9 settembre 2021 la proposta di rendiconto per l'esercizio 2020.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'organo di revisione formulata con verbale Prot. 1013 in data 13 agosto 2021 si evidenzia che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è stato rispettato l'obiettivo del pareggio di bilancio;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati;
- è stato conseguito un risultato di amministrazione disponibile (lett. E) positivo;
- gli accantonamenti risultano congrui.

La gestione dell'anno 2020 si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2020 così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:

		31/12/2020
Risultato di amministrazione (+/-)		643.034,65
di cui:		
a) Fondi vincolati		0,00
b) Fondi accantonati		200.000,00
c) Fondi destinati ad investimento		
d) Fondi liberi		443.034,65
TOTALE RISULTATO AMMINISTRAZIONE		643.034,65

La situazione di cassa dell' Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2019	2020	2021
Disponibilità:	6.866.668,58	9.660.632,21	6.771.248,60
di cui cassa vincolata	0,00	0,00	0,00
anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00	0,00

L'ente si è dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

L'impostazione del bilancio di previsione 2022-2024 è tale da garantire il rispetto del saldo di competenza d'esercizio non negativo ai sensi art. 1, comma 821, legge n. 145/2018 con riferimento ai prospetti degli equilibri modificati dal DM 1° agosto 2019.

BILANCIO DI PREVISIONE 2022-2024

L'Organo di revisione ha verificato, mediante controlli a campione, che il sistema contabile adottato dall'ente, nell'ambito del quale è stato predisposto il bilancio di previsione, utilizza le codifiche della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione proposto rispetta il pareggio finanziario complessivo di competenza e gli equilibri di parte corrente e in conto capitale, ai sensi dell'articolo 162 del Tuel.

Le previsioni di competenza per gli anni 2022, 2023 e 2024 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2022 sono così formulate:

Riepilogo generale entrate e spese per titoli

BILANCIO DI PREVISIONE RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI							
TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINI DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024
					PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti⁽¹⁾		previsioni di competenza	732.492,68	0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale⁽¹⁾		previsioni di competenza	2.934.452,05	0,00	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		previsioni di competenza	258.100,00	0,00	0,00	0,00
	- <i>di cui avanzo utilizzato anticipatamente⁽²⁾</i>		previsioni di competenza	0,00	0,00		
	- <i>di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità</i>		previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento		previsioni di cassa	9.660.632,21	6.771.248,60		
10000	TITOLO 1 <i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
20000	TITOLO 2 <i>Trasferimenti correnti</i>	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	35.950,00 35.950,00	3.000,00 3.000,00	3.000,00 3.000,00	3.000,00 3.000,00
30000	TITOLO 3 <i>Entrate extratributarie</i>	4.027.313,07	previsione di competenza previsione di cassa	3.666.080,00 5.683.848,56	3.220.000,00 7.247.313,07	3.095.000,00 3.095.000,00	3.095.000,00 3.095.000,00
40000	TITOLO 4 <i>Entrate in conto capitale</i>	4.759,26	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 4.759,26	0,00 4.759,26	0,00 0,00	0,00 0,00
50000	TITOLO 5 <i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	52.873,00 52.873,00	12.833,00 12.833,00	12.833,00 12.833,00	12.833,00 12.833,00
60000	TITOLO 6 <i>Accensione prestiti</i>	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
70000	TITOLO 7 <i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
90000	TITOLO 9 <i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	115.600,81	previsione di competenza previsione di cassa	14.285.000,00 14.517.883,85	6.270.000,00 6.385.600,81	1.270.000,00 1.270.000,00	1.270.000,00 1.270.000,00
TOTALE TITOLI		4.147.673,14	previsione di competenza previsione di cassa	18.039.903,00 20.295.314,67	9.505.833,00 13.653.506,14	4.380.833,00 4.380.833,00	4.380.833,00 4.380.833,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		4.147.673,14	previsione di competenza previsione di cassa	21.964.947,73 29.955.946,88	9.505.833,00 20.424.754,74	4.380.833,00 4.380.833,00	4.380.833,00 4.380.833,00

BILANCIO DI PREVISIONE
RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE 2021	PREVISIONI ANNO 2022			PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024
					PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024		
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			0,00	0,00	0,00	0,00		
	DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO			0,00	0,00	0,01	0,02		
TITOLO 1	SPESA CORRENTE	2.473.872,59	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	3.565.242,68 80.041,11 (0,00) 5.629.352,83	2.543.833,00 13.191,71 0,00 5.393.348,52	2.498.833,00 0,00 (0,00)	2.478.833,00 632.000,00 (0,00)	2.478.833,00 4.743,36	
TITOLO 2	SPESA IN CONTO CAPITALE	5.522.395,38	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	4.114.705,05 17.000,00 (0,00) 7.209.524,56	692.000,00 0,00 0,00 7.087.648,38	612.000,00 0,00 (0,00)	632.000,00 0,00 (0,00)		
TITOLO 3	SPESA PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 (0,00) 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 (0,00)	0,00 (0,00)	0,00 0,00 (0,00)	
TITOLO 4	RIMBORSO DI PRESTITI	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 (0,00) 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 (0,00)	0,00 (0,00)	0,00 0,00 (0,00)	
TITOLO 5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TOSORIERE/CASSIERE	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 (0,00) 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 (0,00)	0,00 (0,00)	0,00 0,00 (0,00)	
TITOLO 7	SPESA PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	452.468,29	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	14.285.000,00 0,00 (0,00) 14.338.123,11	6.270.000,00 0,00 0,00	1.270.000,00 0,00 (0,00)	1.270.000,00 0,00 (0,00)	1.270.000,00 0,00 (0,00)	
	TOTALE TITOLI	8.448.736,26	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	21.964.947,73 97.041,11 0,00 27.177.000,50	9.505.833,00 13.191,71 0,00 19.203.465,19	4.380.833,00 4.743,36 0,00 4.380.833,00	4.380.833,00 4.743,36 0,00 4.380.833,00		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	8.448.736,26	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	21.964.947,73 97.041,11 0,00 27.177.000,50	9.505.833,00 13.191,71 0,00 19.203.465,19	4.380.833,01 4.743,36 0,00 4.380.833,02	4.380.833,01 4.743,36 0,00 4.380.833,02		

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e i principi contabili e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

Avanzo presunto

Il principio contabile 4/2 stabilisce che non è conforme ai precetti dell'art. 81, quarto comma, della Costituzione realizzare il pareggio di bilancio in sede preventiva, attraverso l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione non accertato e verificato a seguito della procedura di approvazione del bilancio consuntivo dell'esercizio precedente (sentenza n. 70/2012 della Corte costituzionale).

Tuttavia, in occasione dell'approvazione del bilancio di previsione, e con successive variazioni di bilancio, è consentito l'utilizzo della quota del risultato di amministrazione presunto costituita dai fondi vincolati, e dalle somme accantonate risultanti dall'ultimo consuntivo approvato, secondo le modalità di seguito riportate. L'Ente non intende applicare al Bilancio di previsione le quote vincolate ed accantonate nelle modalità previste dal principio contabile che in ogni caso non risultano dal prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2021.

Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il fondo pluriennale vincolato, disciplinato dal principio contabile applicato della competenza finanziaria, è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

La contabilizzazione del FPV deve tener conto delle novità approvato con il Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'Interno e della Presidenza del Consiglio dei ministri del 1° marzo 2019 con cui sono stati aggiornati gli allegati al D. Lgs. 118/2011 al fine di disciplinare la contabilizzazione delle spese di progettazione e le modifiche alla disciplina del Fondo Pluriennale Vincolato per le opere pubbliche.

Le fonti di finanziamento del Fondo pluriennale vincolato iscritto nella parte entrata del bilancio per l'esercizio 2022 risultano nulle.

Rappresentazione del Fondo pluriennale vincolato 2022	Importo
FPV APPLICATO IN ENTRATA	0,00
FPV di parte corrente applicato	0,00
FPV di parte capitale applicato (al netto dell'indebitamento)	0,00
FPV di parte capitale applicato al bilancio (derivante da indebitamento)	0,00
FPV di entrata per partite finanziarie	0,00
FPV DETERMINATO IN SPESA	0,00
FPV corrente:	0,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni da esercizio precedente	0,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	0,00
FPV di parte capitale (al netto dell'indebitamento):	0,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni da esercizio precedente	0,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	0,00
FPV di parte capitale determinato in bilancio (per la parte alimentata solo da indebitamento)	0,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni da esercizio precedente	0,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	0,00
Fondo pluriennale vincolato di spesa per partite finanziarie	0,00

Fondo pluriennale vincolato FPV iscritto in entrata per l'esercizio 2022

Fonti di finanziamento FPV	Importo
Entrate correnti vincolate	0,00
Entrate correnti non vincolate in deroga per spese di personale	0,00
Entrate correnti non vincolate in deroga per patrocinio legali esterni	0,00
Totale FPV entrata parte corrente	0,00
Entrata in conto capitale	0,00
Assunzione prestiti/indebitamento	0,00
altre risorse (da specificare)	0,00
Totale FPV entrata parte capitale	0,00
TOTALE	0,00

L'organo di revisione ha verificato, anche mediante controlli a campione, i cronoprogrammi di spesa e che il Fpv di spesa corrisponda al Fpv di entrata dell'esercizio successivo.

Previsioni di cassa

PREVISIONI DI CASSA ENTRATE PER TITOLI		
		PREVISIONI DI CASSA ANNO 2022
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	6.771.248,60
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00
2	Trasferimenti correnti	3.000,00
3	Entrate extratributarie	7.247.313,07
4	Entrate in conto capitale	4.759,26
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	12.833,00
6	Accensione prestiti	0,00
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	6.385.600,81
	TOTALE TITOLI	13.653.506,14
	TOTALE GENERALE ENTRATE	20.424.754,74

PREVISIONI DI CASSA DELLE SPESE PER TITOLI		
		PREVISIONI DI CASSA ANNO 2022
1	Spese correnti	5.393.348,52
2	Spese in conto capitale	7.087.648,38
3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00
4	Rimborso di prestiti	0,00
5	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	0,00
7	Spese per conto terzi e partite di giro	6.722.468,29
	TOTALE TITOLI	19.203.465,19
	SALDO DI CASSA	1.221.289,55

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

L'Organo di revisione ha verificato che il saldo di cassa non negativo garantisce il rispetto del comma 6 dell'art.162 del TUEL.

L'organo di revisione ha verificato che la previsione di cassa relativa all'entrata sia stata calcolata tenendo conto del trend della riscossione nonché di quanto accantonato al Fondo Crediti dubbia esigibilità di competenza e in sede di rendiconto per le relative entrate.

In merito alla previsione di cassa spesa, l'organo di revisione ha verificato che la previsione tenga in considerazione le poste per le quali risulta prevista la re-imputazione ("di cui FPV") e che, pertanto, non possono essere oggetto di pagamento nel corso dell'esercizio.

L'organo di revisione rammenta che i singoli dirigenti o responsabili di servizi hanno partecipato alle proposte di previsione autorizzatorie di cassa anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'art. 183, comma 8, del TUEL.

Il fondo iniziale di cassa al 01.01.2022 non comprende cassa vincolata.

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

BILANCIO DI PREVISIONE CASSA RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI	PREV. COMP.	TOTALE	PREV. CASSA
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento		0,00	0,00	6.771.248,60
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	-	0,00	0,00	0,00
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	-	3.000,00	3.000,00	3.000,00
3	<i>Entrate extratributarie</i>	4.027.313,07	3.220.000,00	7.247.313,07	7.247.313,07
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	4.759,26	0,00	4.759,26	4.759,26
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	-	12.833,00	12.833,00	12.833,00
6	<i>Accensione prestiti</i>	-	0,00	0,00	0,00
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	-	0,00	0,00	0,00
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	115.600,81	6.270.000,00	6.385.600,81	6.385.600,81
	TOTALE TITOLI	4.147.673,14	9.505.833,00	13.653.506,14	13.653.506,14
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	4.147.673,14	9.505.833,00	13.653.506,14	20.424.754,74

BILANCIO DI PREVISIONE CASSA RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI					
TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI	PREV. COMP.	TOTALE	PREV. CASSA
1	<i>Spese Correnti</i>	2.473.872,59	2.543.833,00	5.017.705,59	5.393.348,52
2	<i>Spese In Conto Capitale</i>	5.522.395,38	692.000,00	6.214.395,38	7.087.648,38
3	<i>Spese Per Incremento Di Attività Finanziarie</i>		0,00	0,00	0,00
4	<i>Rimborso Di Prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
5	<i>Chiusura Anticipazioni Da Istituto Tesoriere/Cassiere</i>		0,00	0,00	0,00
7	<i>Spese Per Conto Terzi E Partite Di Giro</i>	452.468,29	6.270.000,00	6.722.468,29	6.722.468,29
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	8.448.736,26	9.505.833,00	17.954.569,26	19.203.465,19
	SALDO DI CASSA				1.221.289,55

Verifica equilibrio corrente anni 2022-2024

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

BILANCIO DI PREVISIONE EQUILIBRI DI BILANCIO (solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾				
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO N	COMPETENZA ANNO N+1	COMPETENZA ANNO N+2
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	6.771.248,60			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	3.223.000,00 <i>0,00</i>	3.098.000,00 <i>0,00</i>	3.098.000,00 <i>0,00</i>
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui:</i> - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)	2.543.833,00 <i>0,00 20.000,00</i>	2.498.833,00 <i>0,00 0,00</i>	2.478.833,00 <i>0,00 0,00</i>
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)	0,00 <i>0,00 0,00</i>	0,00 <i>0,00 0,00</i>	0,00 <i>0,00 0,00</i>
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		679.167,00	599.167,00	619.167,00
ALTRI POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti ⁽²⁾ <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 <i>0,00</i>	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 <i>0,00</i>	0,00 <i>0,00</i>	0,00 <i>0,00</i>
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	679.167,00	599.167,00	619.167,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE⁽³⁾	O=G+H+I-L+M	0,00	0,00	0,00
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento ⁽²⁾	(+)	0,00	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	12.833,00	12.833,00	12.833,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	12.833,00	12.833,00	12.833,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	679.167,00	599.167,00	619.167,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	692.000,00 <i>0,00</i>	612.000,00 <i>0,00</i>	632.000,00 <i>0,00</i>
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE	Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E	-12.833,00	-12.833,00	-12.833,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	12.833,00	12.833,00	12.833,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE	W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y	0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali⁽⁴⁾:				
Equilibrio di parte corrente (O):				
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità				
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:				

N.B. La RGS Circolare n 8 del 15 marzo 2021 ha confermato che i singoli enti sono tenuti a rispettare esclusivamente gli equilibri di cui al decreto 118/2011 (saldo tra il complessivo delle entrate e delle spese con utilizzo avanzi, FPV e debito) come già stabilito con Circolare n 5 del 9 marzo 2020. Nella medesima Circolare 8/2021, tenendo conto del rispetto per gli anni 2021 e 2022, in base ai dati dei bilanci di previsione 2020-2022, a livello di comparto, dell'equilibrio di cui

al richiamato articolo 9, comma 1- bis, della legge n. 243 del 2012 (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali, senza utilizzo avanzi, senza Fondo pluriennale vincolato e senza debito), la RGS ritiene che gli enti territoriali osservino il presupposto richiesto dall'articolo 10 della richiamata legge n. 243 del 2012, per la legittima contrazione di operazioni di indebitamento nel richiamato biennio 2021-2022. Restano, comunque, ferme, per ciascun ente, le disposizioni specifiche che pongono limiti qualitativi o quantitativi all'accensione di mutui o al ricorso ad altre forme di indebitamento, nonché l'obbligo del rispetto degli equilibri di cui ai decreti legislativi n. 118 del 2011 e n. 267 del 2000 (anche a consuntivo, come prescritto dall'articolo 1, comma 821, della legge n. 145 del 2018).

Nel Bilancio di previsione 2022 – 2024 non esistono entrate in conto capitale destinate al ripiano del bilancio corrente.

L'importo di Euro 679.167,00 di entrate di parte corrente destinate a spese del titolo secondo sono costituite dalla differenza tra le entrate da trasferimenti correnti di cui al titolo 2° e le entrate extratributarie di cui al titolo 3° che racchiudono la principale risorsa dell'Ente rappresentata dal sovraccanone ex Legge 959/1953 e ss.mm. e ii. e pertanto il saldo positivo di parte corrente è destinato al finanziamento delle spese in c/capitale e in particolare dei contributi agli investimenti dei Comuni consorziati.

L'equilibrio finale è pari a zero.

Utilizzo proventi da alienazioni

L'Ente non si è avvalso della facoltà di cui al co. 866, art. 1, legge n. 205/2017, così come modificato dall'art. 11-bis , comma 4, d.l. 14 dicembre 2018, n. 135.

Risorse derivanti da rinegoziazione mutui

L'ente non si è avvalso della facoltà di utilizzare le economie di risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione mutui e prestiti per finanziare, in deroga, spese di parte corrente ai sensi dell'art. 1 comma 867 Legge 205/2017.

Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196, relativamente alla classificazione delle entrate dello stato, distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

Alcune entrate sono considerate per definizione dai nuovi principi contabili come non ricorrenti, in particolare l'allegato 7 al D.lgs. 118/2011 precisa la distinzione tra entrata ricorrente e non ricorrente, a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e della spesa ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi (vedi punto 1 lett. g). A prescindere dall'entrata o dalla spesa a regime, il successivo punto 5 del citato allegato precisa che:

- Sono in ogni caso da considerare non ricorrenti le entrate riguardanti:

- a) donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
 - b) condoni;
 - c) gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
 - d) entrate per eventi calamitosi;
 - e) alienazione di immobilizzazioni;
 - f) accensioni di prestiti;
 - g) contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.
- Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:
 - a) consultazioni elettorali o referendarie locali,
 - b) ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e altri trasferimenti in c/capitale,
 - c) eventi calamitosi,
 - d) sentenze esecutive ed atti equiparati,
 - e) investimenti diretti,
 - f) contributi agli investimenti.

Ad eccezione delle sopra indicate entrate, possono essere definite a regime ricorrenti le entrate che si presentano con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

E' opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.

Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento. (cfr. punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2 D.Lgs.118/2011).

Tali distinzione a bilancio è stata obbligatoriamente indicata.

La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione riporta le informazioni previste dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118 e dal punto 9.11.1 del principio 4/1 tutte le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;

- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali: Il Consorzio non dispone di partecipazioni in enti ed organismi strumentali;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale (Consorzio dei Comuni Trentini e Dolomiti Energia SpA) ;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dal Consiglio Direttivo tenuto conto dello schema di documento semplificato per i comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti previsto dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011).

Lo schema di Documento Unico di Programmazione (DUP) non è stato approvato dalla Consiglio Direttivo e sottoposto all'Assemblea consortile e pertanto l'organo di revisione non ha espresso parere di coerenza, attendibilità e congruità.

Lo schema della nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (DUP) è stato predisposto dalla Consiglio Direttivo tenendo conto del contenuto minimo previsto dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011).

Lo schema della nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (DUP) è stato approvato dalla Consiglio Direttivo con deliberazione numero 7 del 2 marzo 2022 e lo stesso risulta coerente, attendibile e congruo.

Strumenti obbligatori di programmazione di settore

Il Dup contiene gli strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio:

Programmazione triennale fabbisogni del personale

La programmazione del fabbisogno del personale è volta ad assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglioramento dei servizi.

L'art. 39 della Legge n. 449/1997 stabilisce che le Pubbliche Amministrazioni, al fine di assicurare funzionalità ed ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi in relazione alle disponibilità finanziarie e di bilancio, provvedano alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla Legge n. 68/1999.

L'obbligo di programmazione del fabbisogno del personale è altresì sancito dall'art. 91 del Decreto Legislativo n. 267/2000, che precisa che la programmazione deve essere finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale. Il Decreto Legislativo 165/2001 dispone, inoltre, quanto segue relativamente alla programmazione del fabbisogno di personale:

- art. 6 – comma 4 - il documento di programmazione deve essere correlato alla dotazione organica dell'Ente e deve risultare coerente con gli strumenti di programmazione economico/finanziaria;
- art. 6 - comma 4bis - il documento di programmazione deve essere elaborato su proposta dei competenti dirigenti che individuano i profili professionali necessari allo svolgimento dei compiti istituzionali delle strutture cui sono preposti;
- art. 35 – comma 4 – la programmazione triennale dei fabbisogni di personale costituisce presupposto necessario per l'avvio delle procedure di reclutamento.

In base a quanto stabilito dal decreto legislativo n. 118 del 2011, le amministrazioni pubbliche territoriali conformano la propria gestione a regole contabili uniformi definite sotto forma di principi contabili generali e di principi contabili applicati. Il principio contabile sperimentale applicato concernente la programmazione di bilancio prevede che all'interno della Sezione Operativa del Documento Unico di Programmazione sia contenuta anche la programmazione del fabbisogno di personale a livello triennale e annuale.

La previsione triennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione dei fabbisogni.

Organizzazione dell'ente.

Alla data attuale il Consorzio si avvale del servizio di:

- 1 direttore, in servizio dal 01.03.2022,
 - 1 dipendente Cat. D – addetto alla transizione digitale, a tempo determinato,
 - 1 collaboratore contabile Cat. C, di
 - 1 assistente amministrativo Cat. C e di
 - 1 assistente amministrativo Cat. C in comando da un altro Ente, in servizio part time.
- Permane anche la figura di un dipendente Cat. D, comandato presso un altro ente.

Le funzioni dei dipendenti coincidono con i rispettivi centri di responsabilità.

Risorse umane

Categoria	Livello	Figura professionale	Posti previsti in pianta organica	In servizio n.
C	Evoluto	Collaboratore amm/contabile	1	1
C	Base	Assistente amm.	2	2
D	Base	Funzionario amministrativo	1	1
D	Base	Funzionario informatico	1	1
Direttore	IV classe	Direttore consorziale	1	1

Totale personale al 31.12.2021

N. 4 di ruolo a tempo indeterminato, di cui 1 comandato presso altro ente, più n. 1 a tempo determinato, più n. 1 in comando da altro ente (a tempo parziale).

Non occupandosi di servizi diretti alla popolazione, non ha alcun valore calcolare l'incidenza del personale rispetto alla popolazione della Valle.

Nel corso del 2022 il Consorzio Bim del Chiese dovrà provvedere ad un'analisi dei bisogni al fine di adeguare la pianta organica alle reali necessità dell'Ente.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2022-2024

A) ENTRATE

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2022-2024, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

Entrate tributarie

Il Consorzio non ha entrate tributarie.

Trasferimenti correnti dallo Stato e da altri enti

Tra i trasferimenti correnti si registra solamente l'importo di Euro 3.000,00 dovuto dai Comuni soci per servizi relativi alla funzione di Whistleblowing.

Entrate extratributarie

Sovracanone

E' la principale entrata del Consorzio, che permette il perseguimento delle finalità istituzionali cui è preposto, è riconducibile al Sovracanone istituito con la Legge 29 dicembre 1953 n. 959 e ss. mm. e ii..

Si tratta dei sovracanoni dovuti dalle società idroelettriche concessionarie di grandi derivazioni d'acqua per la produzione di forza motrice, i cui impianti sono ubicati nel Bacino Imbrifero Montano del Chiese. Gli introiti previsti per il triennio 2022 – 2024 sono stati quantificati a norma della L. 959/53 e della L. 228/2012 e ss.mm. nonché del D.M. dd. 15/12/2021 che ha stabilito il sovracanone in Euro 31,97 per kW (per il periodo 01.01.2022 – 31.12.2023). L'importo previsto a Bilancio 2022 è pari ad Euro 2.7000.000,00.

Entrate per Rimborsi

Sono poste versate per spese sostenute dal Consorzio per conto di altri Consorzi BIM o dei Comuni consorziati. Per il personale a comando sono previsti 38.000,00 Euro.

Proventi dei beni dell'ente

Si registrano entrate derivanti dall'incentivo del conto energia e contributo di scambio sul posto da GSE S.p.A. per l'impianto fotovoltaico per Euro 2.500,00

Proventi dei servizi pubblici

Non vi sono proventi da servizi dell'Ente e da servizi a domanda individuale.

Entrate da Dividendi

Si tratta delle entrate da partecipazione nella Esco Bim e Comuni del Chiese S.p.A. previste per Euro 250.000,00 nonché dalla holding Dolomiti Energia che sulla base dello storico dovrebbe garantire al Consorzio un'entrata pari a Euro 70.000,00- per l'esercizio 2022. La previsione corrisponde alla media dei dividendi incassati dal 2009 al 2020.

Interessi attivi

Sono somme derivanti dalla convezione di tesoreria con la Cassa Rurale Adamello Giudicarie Valsabbia Paganella. L'importo a bilancio per l'esercizio 2022 è pari ad Euro 30.000,00.

Entrate derivanti dalla riduzione di attivita' finanziarie

Le entrate del titolo 5^ sono rappresentate particolarmente dalla riscossione:

- di eventuali anticipazioni annuali concesse per finanziamenti a breve termine ad Associazioni, Enti e Consorzi di Miglioramento Fondiario;
- delle quote annuali dei fondi di rotazione a carico dei Comuni;
- dalle quote di capitale dei mutui concessi alla Comunità delle Giudicarie e al Consorzio dei Comuni Trentini.

- Dai proventi della vendita delle quote di partecipazione di Acquadolce Spa e Geas Spa.
- Dal rientro del prestito a breve concesso a E.S.Co. Bim e Comuni del Chiese Spa.

Entrate per partite di giro e per servizi per conto terzi

Le entrate del titolo 9[^] comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisione da parte dell'Ente.

Tra le entrate del titolo 9[^] sono allocate quelle relative ai canoni aggiuntivi, previsti nella misura di cui alla determinazione del Dirigente della P.A.T. – Servizio Gestione risorse idriche ed energetiche di APRIE n. 73 dd. 26/11/2019.

B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2022-2024 per macro-aggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2021 è la seguente:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa:

SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI					
PREVISIONI DI COMPETENZA					
TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		Previsioni Def. 2021	Previsioni 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024
101	Redditi da lavoro dipendente	357.000,00	340.000,00	280.000,00	280.000,00
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	17.201,58	32.000,00	32.000,00	32.000,00
103	Acquisto di beni e servizi	535.026,24	474.500,00	617.900,00	617.900,00
104	Trasferimenti correnti	2.367.364,86	1.616.500,00	1.531.000,00	1.509.000,00
105	Trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00
106	Fondi perequativi	0,00	0,00	0,00	0,00
107	Interessi passivi	0,00	0,00	0,00	0,00
108	Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	0,00	0,00	0,00	0,00
110	Altre spese correnti	288.650,00	80.833,00	37.933,00	39.933,00
	Totale	3.565.242,68	2.543.833,00	2.498.833,00	2.478.833,00

Spesa corrente

La programmazione triennale 2022-2024 prevede tra le spese correnti dell'ente, oltre a quelle destinate al funzionamento degli uffici, le spese per l'erogazione di contributi ad enti, associazioni e privati in svariati ambiti.

La volontà è quella di valorizzare e implementare i bandi in essere che hanno trovato ancora conferma e successo nel 2021 fra i quali il Bando Borse di Studio e Premi di Laurea con uno stanziamento di 150.000,00 euro e il Bando Ambiente e Territorio con uno stanziamento di 150.000,00 euro).

Il bilancio si struttura in aree di intervento che vanno a definire la valorizzazione e la promozione del “Sistema Chiese” in 7 settori strategici: sociale, turismo, cultura, sport, istruzione, sicurezza-protezione civile e agricoltura-ambiente.

Un importante stanziamento di Euro 80.000,00 è destinato al progetto “Progettualità di rilevanza di valle a favore dello sviluppo in rete del Sistema Chiese”.

Spese di personale

La spesa relativa al macro-aggregato “redditi da lavoro dipendente” prevista per gli esercizi 2022/2024, tiene conto del consolidamento della struttura prevista nella programmazione del fabbisogno e dei vincoli in materia di contenimento della spesa.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma

I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla Legge e con riferimento al programma sottoposto all’approvazione del Consiglio.

L’ente non si è dotato di un regolamento per l’affidamento degli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall’art. 46 del D.L. 25 giugno 2008 n. 112, trasmesso alla Corte dei conti alle cui previsioni si raccomanda di attenersi rigorosamente.

L’ente è tenuto a pubblicare regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l’indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell’incarico e del compenso e delle altre informazioni previste dalla legge.

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di bilancio relativa agli acquisti di beni e di servizi è coerente con l’ammontare degli impegni e/o degli stanziamenti dell’esercizio precedente a quello di riferimento del bilancio;

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

Le entrate consorziali derivano dalla riscossione del sovraccanone ex L. 959/53 e L. 228/2012 provengono dalla riscossione del Fondo Comune Interconsorziale e vengono accertate per cassa. Le altre entrate derivano dal versamento delle quote dei mutui da parte dei Comuni consorziati (garantite dal vincolo sul bilancio comunale) dagli interessi sul conto di tesoreria e dai dividendi di Dolomiti Energia SpA.

Non sono oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche (si fa riferimento a Elenco Istat), i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili sono accertate per cassa. Per le entrate da tributi in autoliquidazione in ossequio al principio 3.7.5, stante le modalità di accertamento non è stato previsto il FCDE

Non sono altresì oggetto di svalutazione le entrate di dubbia e difficile esazione riguardanti entrate riscosse da un ente per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all’ente beneficiario finale. Il fondo crediti di dubbia esigibilità è accantonato dall’ente beneficiario finale.

Si è deciso di costituire un Fondo crediti di dubbia esigibilità pari ad Euro 20.000,00, destinato a coprire eventuali minori incassi relativi agli accertamenti per la vendita del legname a ditte private.

Tale accantonamento è limitato, per il fatto che in sede di riaccertamento dei residui andrà presumibilmente ridotto il valore di tali accertamenti, e perché il servizio di gestione del legname è previsto in scadenza al 31.08.2022.

Non vi sono altre voci di entrata considerabili a rischio di esigibilità.

L'Organo di revisione ha verificato la regolarità del calcolo del fondo crediti dubbia esigibilità.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2022-2024 risulta come dai seguenti prospetti:

Esercizio finanziario 2022					
TITOLI	BILANCIO 2022 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	3.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	3.220.000,00	95.190,00	20.000,00	-75.190,00	0,62%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	12.833,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TOTALE GENERALE	3.235.833,00	95.190,00	20.000,00	-75.190,00	0,62%
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	3.223.000,00	95.190,00	20.000,00	-75.190,00	0,62%
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	12.833,00	0,00	0,00	0,00	0,00%

Esercizio finanziario 2023					
TITOLI	BILANCIO 2023 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	3.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	3.095.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	12.833,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TOTALE GENERALE	3.110.833,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	3.098.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	12.833,00	0,00	0,00	0,00	0,00%

Esercizio finanziario 2024					
TITOLI	BILANCIO 2024 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	3.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	3.095.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	12.833,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TOTALE GENERALE	3.110.833,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	3.098.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	12.833,00	0,00	0,00	0,00	0,00%

Fondo di riserva di competenza

La previsione del fondo di riserva ordinario, iscritto nella missione 20, programma 1, titolo 1, macroaggregato 10 del bilancio, ammonta a:

anno 2022 - euro 20.833,00 pari allo 0,82% delle spese correnti;

anno 2023 - euro 22.933,00 pari allo 0,92% delle spese correnti;

anno 2024 – euro 24.933,00 pari allo 1,00% delle spese correnti;

rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del TUEL ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

La quota minima è dello 0,30% oppure dello 0,45% (nelle situazioni di cui all'art. 195 o 222 del TUEL) e la quota massima è pari al 2% del totale delle spese correnti di competenza.

Fondo di riserva di cassa

L'Ente nella missione 20, programma 1 ha stanziato il fondo di riserva di cassa per Euro 20.000,00 in presenza della disposizione di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL. (non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali)

Fondi per spese potenziali

L'Ente non ha provveduto a stanziare nel bilancio 2022-2024 accantonamenti in conto competenza per le spese potenziali.

Fondo di garanzia dei debiti commerciali

La Legge 160/2019 al comma 854 – ha previsto la modifica delle tempistiche introdotte dalla Legge 145/2018 – Legge di Bilancio 2019 – ai commi 859 e seguenti – prevedendo che a partire dall'anno 2021, le amministrazioni pubbliche, diverse dalle amministrazioni dello Stato e dagli enti del Servizio sanitario nazionale, di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196:

- se non hanno ridotto il debito commerciale al 31/12 dell'anno precedente (2021) rispetto al debito alla medesima data del secondo anno precedente (2020) di almeno il 10%. In ogni caso le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio
- se, pur rispettando la riduzione del 10%, presentano indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231 (30 gg piuttosto che 60 gg nel caso di specifici accordi)

devono stanziare nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato Fondo di garanzia debiti commerciali, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione.

L'Ente non registra tale necessità.

ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del triennio 2022-2024 l'ente non prevede di esternalizzare servizi né di adottare provvedimenti di trasferimento di risorse umane, finanziarie e strumentali, nei confronti degli organismi partecipati.

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato i bilanci d'esercizio al 31 dicembre 2020.

Non vi sono società partecipate che nell'ultimo bilancio approvato hanno presentato perdite che hanno richiesto gli interventi di cui all'articolo 2447 e/o 2482-ter del codice civile.

L'Ente ha provveduto, in data 29 dicembre 2021, con proprio provvedimento motivato n. 38, all'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detiene partecipazioni, dirette o indirette, rilevando le partecipazione da dover dismettere ai sensi del D.Lgs. n. 175/2016 in Acquadolce S.p.A ed eventualmente, qualora non si addivenga ad un processo di fusione con EscoBim S.p.A., in Geas S.p.A.. L'esito di tale ricognizione è stato comunicato, con le modalità previste dall'art. 17 del D.L. 90/2014, convertito con modificazioni dalla Legge 114/2014:

- alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei conti;
- alla struttura competente per l'indirizzo, il controllo e il monitoraggio prevista dall'art.15 del D.Lgs. n.175/2016 in data.

Alla luce della formulazione letterale della norma provinciale, la quale attribuisce alla ricognizione cadenza triennale, il suo aggiornamento entro il 31 dicembre 2020 assumeva, per gli Enti locali della Provincia di Trento, carattere facoltativo, come peraltro confermato da nota del Servizio provinciale

Accantonamento a copertura di perdite

L'Organo di revisione, con riferimento alle perdite delle società partecipate, prende atto che nessuna società risulta in perdita.

Aumenti di capitale, trasferimenti straordinari, aperture di credito, garanzie

L'Organo di revisione prende atto che l'Ente non intende sottoscrivere aumenti di capitale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito, né rilasciare garanzie in favore delle proprie società partecipate.

Garanzie rilasciate

Il Consorzio non ha rilasciato garanzie a favore degli organismi partecipati.

Spese di funzionamento e gestione del personale (art. 19 D.Lgs. 175/2016)

L'Ente non detiene partecipazioni di controllo e pertanto non è tenuto a fissare, con proprio provvedimento motivato, obiettivi specifici sul complesso delle spese di funzionamento, comprese quelle per il personale, delle proprie società controllate.

L'Organo di revisione non ha alcuna osservazione.

SPESE IN CONTO CAPITALE

Finanziamento spese in conto capitale

Le spese in conto capitale previste negli anni 2022, 2023 e 2024 sono finanziate come segue:

BILANCIO DI PREVISIONE EQUILIBRI DI BILANCIO (solo per gli Enti locali)⁽¹⁾

P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento ⁽²⁾	(+)	0,00	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	12.833,00	12.833,00	12.833,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	12.833,00	12.833,00	12.833,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	679.167,00	599.167,00	619.167,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	692.000,00 0,00	612.000,00 0,00	632.000,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		-12.833,00	-12.833,00	-12.833,00
		Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		

Per l'anno 2022, sono previsti i seguenti investimenti:

- piano interventi di complessivi Euro 375.000,00 quale erogazione ai Comuni di contributi in c/capitale a fondo perduto, di cui Euro 125.000,00 relativi al Budget Piano Interventi e Euro 250.000,00 relativi ai dividendi di E.s.co Bim;
- partecipazione a progetti sovracomunali per Euro 65.000,00 di cui Euro 10.000,00 per il Progetto Reti delle Riserve Alpi Ledrensi, Euro 25.000,00 per il Progetto Reti delle Riserve Valle del Chiese, Euro 30.000,00 per il Progetto MAB-UNESCO;

- allestimento sale multimediali per i Comuni di Valle per una spesa stanziata di Euro 100.000,00;
- contributi straordinari per le strutture sportive di valle per Euro 30.000,00, per la sicurezza e protezione per Euro 20.000,00, per gli organi e beni storici per Euro 10.000,00;
- opere per il Consorzio per Euro 75.000,00 fra cui la manutenzione straordinaria sede per Euro 15.000,00, attrezzatura informatica e per sala multimediale per Euro 40.000,00, e sistemazione inventario per Euro 20.000,00.

Investimenti senza esborsi finanziari

Non sono programmati per gli anni 2022-2024 investimenti senza esborso finanziario (transazioni non monetarie).

L'organo di revisione ha rilevato che l'ente non ha posto in essere contratti di leasing finanziario e/o contratti assimilati.

INDEBITAMENTO

L'Organo di revisione ha verificato che nel periodo compreso dal bilancio di previsione risultano soddisfatte le condizioni di cui all'art. 202 del TUEL.

Per tutto il triennio 2021-2023 non sono previsti prestiti per il finanziamento di spese in conto capitale. Nel corso dell'esercizio 2021 non si è fatto ricorso all'indebitamento, non sono previsti interessi a carico del bilancio dell'Ente per il prossimo triennio.

L'Organo di revisione ha verificato che l'ente non ha prestato garanzie principali e sussidiarie per le quali sia stato costituito regolare accantonamento.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'Assemblea generale verrà convocata nei termini previsti dalla Legge per l'approvazione del Bilancio.

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

1) Congrue le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle previsioni definitive 2022-2024;
- della salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- della modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato;
- di eventuali reimputazioni di entrata;
- del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- degli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- della quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali;

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo e il DUP.

c) Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza, tenuto conto della media degli incassi degli ultimi 5 anni, e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge e agli accantonamenti al FCDE.

d) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 1-quinquies dell'art. 9 del D.L. n. 113/2016, non sarà possibile

procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

Il Revisore ha verificato l'invio preliminare "provvisorio" del Bilancio alla BDAP per verificare eventuali inesattezze dei dati predisposti.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso sul DUP e sulla Nota di aggiornamento;
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente;
- della verifica effettuata sugli equilibri di competenza e di cassa.

L'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs. n.118/2011 e dai principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;

ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2022-2024 e sui documenti allegati.

Tione di Trento/Borgo Chiese, 7 marzo 2022

L'ORGANO DI REVISIONE

Roberto Tonezzer - Revisore Unico

Documento firmato digitalmente e inviato via Posta Elettronica Certificata (P.E.C.)